



Concilio Vaticano II^o la primavera della Chiesa

Sala don Sironi C.P.Osnago (Lc)

28 marzo 2008 ore 21,00

incontro:

Vaticano II^o: un Concilio come aurora - Una rivisitazione

don Ennio Apeciti

Docente di Storia della Chiesa - Seminario Arcivescovile di Milano

4 aprile 2008 ore 21,00

conferenza multimediale - proiezione filmati commentati:

**Il Vaticano II^o:
le speranze che suscitò attraverso i filmati dell'epoca**

prof Marco Fumagalli

Docente di lettere - Istituto di Istruzione Superiore F. Viganò di Merate

6 aprile 2008 ore 21,00

teatro:

1961: l'uomo e la luna

di Stefano Bernini

compagnia "IL Teatro dell'Es"

con il patrocinio:

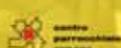
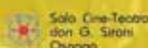


Provincia di Lecco



Comune di Osnago

con la collaborazione:



info: WWW.PARROCCHIAOSNAGO.IT

Concilio Vaticano II: la primavera della Chiesa

A circa 45 anni di distanza riteniamo sia importante una rivisitazione di questo grande evento che per molti versi appare poco conosciuto. Attraverso un percorso di approfondimento imperniato su una conferenza, sulla proiezione di filmati commentati e su uno spettacolo teatrale, si vuole porre l'attenzione sul periodo storico, sulle verità conosciute e su quelle celate di questo importante periodo della storia della Chiesa.

a ----- Ω

Ispirazione dell'Altissimo, fiore di inaspettata primavera

Quando fu eletto Papa il cardinale Giuseppe Roncalli, patriarca di Venezia, alcuni, per la sua età avanzata, sentenziarono che il suo sarebbe stato un pontificato di transizione. Tre mesi dopo l'elezione, Giovanni XXIII il 25 gennaio 1959 ai cardinali annunciò la sua decisione di celebrare un Concilio ecumenico. La risoluzione era scaturita dalla constatazione della crisi, causata nella società moderna dal decadimento dei valori spirituali e morali. L'11 ottobre 1962, festa della Maternità della Beata Vergine Maria, ebbe solenne inizio il XXI concilio ecumenico della Chiesa.

Mentre fervevano i lavori di preparazione del secondo periodo, il 3 giugno 1963, si spense Giovanni XXIII. Il 21 giugno gli successe l'arcivescovo di Milano, il cardinale Giovanni Battista Montini, che prese il nome di Paolo VI. Alcuni temettero, altri auspicavano il rinvio della ripresa del Concilio. Ad evitare ogni incertezza, il 27 giugno Paolo VI confermò la ripresa fissando l'inizio del secondo periodo al 29 settembre.

Il Concilio si svolse tra molteplici difficoltà di diverso genere. Innanzitutto, i temi all'ordine del giorno erano numerosi e complessi; interessavano la vita della Chiesa, i fratelli separati, le religioni non cristiane, l'umanità in genere; e alcuni di essi venivano affrontati per la prima volta in un Concilio. Inoltre, nella discussione, si confrontarono formazioni, mentalità ed esperienze diverse. Il dibattito ebbe, talora, toni vivaci, ma fu sempre animato dalla medesima fede dei Padri e dal comune desiderio di ricercare la verità ed esprimerla nella forma più idonea.

La via fu lunga e non priva di travaglio, ma condusse, sotto l'azione dello Spirito Santo, alla luce della verità. L'8 dicembre 1965, Paolo VI, sul sagrato della basilica di San Pietro, dopo aver consegnato sette messaggi (per i governanti, gli uomini di pensiero e di scienza, gli artisti, le donne, i lavoratori, i poveri e i malati e sofferenti, i giovani), chiuse il Vaticano II. Cominciava la difficile e delicata fase di attuazione.